

LE REAZIONI

Roberti promette un aumento dei controlli Dipiazza e Ziberna: «Intervenga l'esercito»

TRIESTE. Roberto Roberti è in viaggio verso il Viminale quando a Trieste la polizia avvista i migranti in Val Rosandra. Inevitabile, poco dopo, il confronto con il sottosegretario con delega all'Immigrazione Nicola Molteni. Più pattuglie? L'assessore regionale alla Sicurezza dice che sì, qualcosa servirà, mentre i sindaci di Trieste e Gorizia invocano l'esercito e il Sap chiede «più agenti e mezzi» per la lotta all'immigrazione. «Ero a Roma per fare il punto con Molteni sulla situazione degli arrivi lungo la rotta balcanica», spiega Roberti: «Si tratterà ora di capire se queste 80 persone rappresentano un episodio isolato o se davvero c'è una massa in partenza dalla Bosnia. I confini sono sotto controllo e l'arresto l'altro giorno del passeur è l'esempio di come, anche assieme alla polizia slovena, le maglie si stanno stringendo, ma sicuramente il controllo del territorio verrà ulteriormente implementato».

Roberto Dipiazza non nasconde a sua volta la preoccupazione. «Sono disgraziati che non sanno dove andare», dice il sindaco di Trieste: «Sicuramente ci saranno dei problemi per noi in tarda primavera e in estate. Se non si affronta seriamente la vicenda, rischiamo di avere Silos e sottopassi pieni di gente che non ha vie d'uscita. Prepariamoci all'invasione

a meno che, alla polizia, non si aggiunga l'esercito, unico modo per tamponare il fenomeno». Di esercito parla anche il collega di Gorizia Rodolfo Ziberna, come già nell'agosto scorso: «Si devono liberare almeno in parte le forze dell'ordine dai compiti di presidio della frontiera perché possano fare attività di prevenzione e intelligence, utilizzando invece le nostre eccellenze militari, penso alla Pozzuolo, alla Julia o all'Ariete, impegnate in tante missioni di presidio della pace, per i pattugliamenti del confine».

Sempre dal fronte centrodestra c'è poi la critica di Sandra Savino, coordinatrice regionale di Fi: «La Lega si preoccupa degli sbarchi via mare, ma ci sono 600 mila clandestini non ancora rimpatriati. Evidente-

Marco Ballico

mente la politica nazionale ha sottovalutato il fenomeno. I confini vanno maggiormente presidati, se necessario anche con l'esercito. Fermo restando che servirebbe un'unica forza

militare europea». Interviene anche l'opposizione. «A dimostrazione che chiudere i porti non è azione risolutiva, gli ingressi in Italia avvengono attraverso altri canali e altre vie», dichiara il deputato del Pd Ettore Rosato: «Serve che Salvini faccia qualcosa di quanto promesso, a partite dal rafforzamento del presidio sul territorio con più agenti, quelli che, nonostante gli annunci, non vengono assunti in misura superiore rispetto a quanto da noi programmato. Il ministro tra l'altro, invece di fare la voce grossa e prove muscolari per mare, aiuterebbe molto di più il Paese trascorrendo qualche ora in più al Viminale per organizzare il lavoro e partecipando alle riunioni Ue dove si decide come affrontare la crisi migratoria e come governare i rapporti delicati con la Turchia». «Non avevano risolto tutto?», ironizza anche Debora Serracchiani, deputata dem: «Anziché continuare a stare in perenne campagna elettorale e lanciare grida di vittoria, Salvini vada al Viminale a lavorare per Trieste e per il Fvg. Le forze dell'ordine fanno un grandissimo lavoro in carenza di personale, ma la risposta non può essere mettere altri militari in strada a fare controllo del territorio. Perché se le cose stanno così, dove so-

no allora tutti i rinforzi che Fedriga ha sbandierato?».

Andrea Ussai, capogruppo M5s, sollecita a «tenere alta l'attenzione perché quella balcanica è diventata la principale rotta migratoria, anche se fa meno clamore rispetto a quanto accade via mare», e Cristiano Shaurli aggiunge: «I migranti fermati presso Trieste ci segnalano che, nonostante i proclami, i transiti sono tutt'altro che cessati. Una questione aperta che non si risolve con atteggiamenti da bulli sulla pelle delle persone o con la Forestale ai confini e che ora - conclude il segretario del Pd Fvg - ripresenta il conto al centrodestra».—

**Il Pd: «Solo annunci
E i rinforzi promessi?»
Fi: «Questione
sottovalutata a Roma»**



Roberti e Dipiazza in Comune



Peso:2-14%,3-11%